

# Istituto Guggenheim da applausi: studentessa realizza il gioiello "solidale"

Mestre prima classificata per la solidarietà. Ad aggiudicarsi infatti il primo premio del concorso «Doniamo un'idea», è stata proprio una studentessa dell'Istituto d'arte Michelangelo Guggenheim di Corso

«ha saputo unire alla tradizionale tecnica di tessitura vegetale ruandese, lo stile del merletto veneziano, creando una sorta di collare-gioiello in argento e fibra tessile». Un perfetto connubio tra la valorizzazione dell'artigianato locale africano e quello tradizionale veneziano. «La parte in argento - spiega Gabriella Azzarini, presidente del Club - verrà realizzata dai ragazzi diversamente abili della cooperativa «Prima '85» di Sovizzo di Vicenza. A questa sarà poi unita, in un secondo momento, la parte tessuta e lavorata a mano dalle donne ruandesi. Pronta per la commercializzazione». A partecipare al concorso sono state oltre 43 le classi, in tutto il triveneto. 19 gli istituti coinvolti, con 197 studenti e 27 insegnanti di accompagnamento delle attività. «In un momento difficile come quello che sta vivendo la scuola, soprattutto quella pubblica - commenta la presidente Azzarini - vedere comunque tanto entusiasmo e partecipazione da parte dei ragazzi è sorprendente. E nonostante molti ostacoli, i giovani studenti della Guggenheim sono riusciti non solo a produrre il vincitore, ma a confermarci ancora una volta un'importante fucina di idee».

**Claudia Gioia**

© riproduzione riservata



del Popolo. Rivolta a tutti gli studenti delle scuole di secondo grado statali e non statali, e sostenuta dal Club Soroptimist, l'iniziativa proponeva ai ragazzi di disegnare un gioiello da far poi realizzare e produrre direttamente dalle donne artigiane del Ruanda. Così, il progetto di Giulia Bortolan, seguita e coordinata dalla docente Barbara Paganin, è stato selezionato tra oltre 300 idee e modelli pervenuti, e valutato da una giuria composta da alcuni membri dell'associazione Soroptimist, da un membro della FAO, Eve Crowley, e da due docenti universitari di IUAV e del Politecnico di Milano. Un progetto che è piaciuto, che ha sorpreso. Premiato poiché